

**ESAME DI STATO 2014/2015  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE V AT Tecnico – SEDE CENTRALE**

**ESAME DI STATO 2015  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE 5 AT TECNICO**

**ANNO SCOLASTICO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**

**COORDINATORE DI CLASSE:**

**2014/2015**

dott.ssa Antonella Alban

Prof. Fabrizio Dal Molin

## 1- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954 quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G. Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, silos, serre, stalla.

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dotato di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agripolis della formazione professionale.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di S. Gaetano di Montebelluna. Forte delle esperienze del passato seppe però continuare con grande professionalità, nelle mutate condizioni, la sua opera di formazione nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare. Aderì fin da subito alla sperimentazione del "Progetto 92" che rinnovò profondamente in senso più moderno l'istruzione professionale, riallacciò i contatti con il mondo operativo proseguendo l'intensa di attività di stage, operando convenzioni con enti e associazioni del mondo agricolo. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Castelfranco Veneto.

Dall'anno scolastico 2005/2006 è stato attivato il corso di Tecnico Agrario e l'istituto è diventato un ISSS con sezione del professionale agrario e del tecnico agrario.

Nel 2011 l'istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

## Classi e alunni

### Sede Centrale

Indirizzo Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	3	70	6
Seconde	3	52	2
Terze	2	43	12
Quarte	2	39	5
Quinte	3	44	5
Totale	13	248	30
Indirizzo Formazione Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	1	17	1
Seconde	1	25	1
Terze	1	19	2
Totale	3	61	4
Indirizzo Tecnico	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	57	9
Seconde	2	43	7
Terze	2	46	12
Quarte	2	35	6
Quinte	2	39	7
Totale	10	220	41

### Sede di San Gaetano

Indirizzo Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	41	8
Seconde	2	32	6
Terze	2	38	11
Quarte	2	24	1
Quinte	2	21	3
Totale	10	156	29

## 1. 2 – Caratteri specifici dell’indirizzo di studi

L’indirizzo di studio del Perito Agrario è caratterizzato da un biennio comune, e da un triennio con discipline dell’area comune e discipline di indirizzo (tab. n. 1 b - N.B.= Tra parentesi le ore in compresenza.)

La classe ha adottato al terzo anno l’indirizzo agro-ambientale

Alcune discipline di area scientifica e tecnica prevedono le ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio.

Tab. 1 b

<b>Quadro orario settimanale del quinquennio Tecnico in agraria, agroalimentare e agroindustria</b>					
N.B.= Tra parentesi le ore in compresenza.	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>MATERIE AREA COMUNE</b>					
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
<b>MATERIE DI INDIRIZZO</b>					
Scienze integrate – Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate – Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3 (2)	3 (2)	2 (2)
<b>PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI</b>					
Produzioni vegetali			5 (3)	4 (2)	4 (2)
Trasformazione dei prodotti			2 (2)	3 (2)	3 (2)
Genio rurale			3 (1)	2 (1)	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2 (1)	3 (1)
Biotecnologie agrarie				2 (1)	3 (1)
Gestione dell’ambiente e del territorio					2
<b>GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>					
Produzioni vegetali			5 (3)	4 (3)	4 (2)
Trasformazione dei prodotti			2 (2)	2 (2)	2 (2)
Genio rurale			2 (1)	2 (1)	2 (1)
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3 (1)	3 (1)
Biotecnologie agrarie			2 (1)	2 (1)	
Gestione dell’ambiente e del territorio					4 (2)
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

( ) ORE COMPRESENZA

### 1.3 – Profilo ministeriale

L'articolazione attuata nelle classi quinte è "Gestione dell'ambiente e del territorio".

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

#### Competenze comuni – triennio finale

- ❑ Rafforzare ulteriormente le abilità linguistiche di base
- ❑ Saper relazionare oralmente su un argomento studiato
- ❑ Saper utilizzare la lingua inglese anche in campo professionale
- ❑ Saper comprendere e utilizzare in modo autonomo diagrammi temporali e schemi di vario tipo

#### Capacità

- ❑ Acquisire un metodo di studio efficace e autonomo
- ❑ Saper sostenere con argomenti la propria opinione in una discussione
- ❑ Acquisire l'abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo
- ❑ Saper applicare le competenze disciplinari in più ambiti, raggiungendo una certa autonomia operativa
- ❑ Saper effettuare alcuni collegamenti fondamentali all'interno della singola disciplina e far le discipline
- ❑ Sapersi orientare nell'utilizzo dei principali strumenti bibliografici e di ricerca
- ❑ Saper riconoscere con chiarezza un problema disciplinare ed identificare le soluzioni idonee, scegliendo le strategie e le procedure da adottare

### 1.4 – Caratteristiche del territorio e provenienza alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buon sviluppo di attività agricole, industriali ed artigianali. Gli alunni provengono da un bacino di utenza piuttosto vasto, che comprende la zona di Castelfranco, la Padovana, la Pedemontana, le aree di confine tra il Trevigiano e il Veneziano.

## **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5 AT è composta da 19 studenti di cui 5 femmine.

Un alunno è segnalato come DSA.

Al terzo anno la classe era composta da 21 allievi, tutti promossi alla fine dell'anno scolastico.

Alla fine del quarto anno la classe due allievi non sono risultati idonei all'ammissione alla classe quinta.

### **2.1 – Composizione della classe**

I nominativi degli studenti sono i seguenti:

1. **BACCEGA FILIPPO**
2. **BRUNELLO FEDERICA**
3. **BUZIOL FEDERICO**
4. **CAVERZAN MICHELE**
5. **CROCETTA GLORIA**
6. **DE ZEN SAMUELE**
7. **FAVERO ALESSANDRO**
8. **MARINI ANDREA**
9. **MILANI LAURA**
10. **MORO SARA**
11. **NICHELE IGOR**
12. **PARISOTTO ALESSANDRO**
13. **PASQUALOTTO GIOVANNI**
14. **SABBADIN CRISTIAN**
15. **SANTI TATIANA**
16. **SQUIZZATO ANGELO**
17. **TONIATO MAURO**
18. **TORRESAN STEFANO**
19. **TOSETTO CHRISTIAN**

### **INFORMAZIONI SUL TRIENNIO DELLA CLASSE 5 AT**

CLASSE	ISCRITTI ALLA CLASSE	DI CUI ISCRITTI DA ALTRA CLASSE E/O RIPETENTI	PROMOSSI	PROMOSSI DOPO RECUPERO ESTIVO	NON PROMOSSI
TERZA	21	--	21	6	--
QUARTA	21	--	19	8	2
QUINTA	19	--	--	--	--

## 2. 2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe (indicare i nomi dei docenti)

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Matematica	3	SARTOR DONATA	SARTOR DONATA	SARTOR DONATA
Religione	3	CAVINATO ELVIO	CAVINATO ELVIO	CAVINATO ELVIO
Scienze motorie e sportive	3	BARDINI ANTONELLA	BERTON GIAMPAOLO	BERTON GIAMPAOLO
Italiano	3	TESSARO ANDREA (MIOTTO per un breve periodo all'inizio dell'anno)	TESSARO ANDREA	TESSARO ANDREA
Storia	3	TESSARO ANDREA (MIOTTO STEFANIA all'inizio dell'anno)	TESSARO ANDREA	TESSARO ANDREA
Lingua Inglese	3	GUERMANI CATERINA	GUERMANI CATERINA	ROCCARO STEFANIA
Produzioni vegetali	3	DAL MOLIN FABRIZIO PETROLO GUIDO (TP)	DAL MOLIN FABRIZIO PETROLO GUIDO (TP) (POLITANO FRANCESCO (TP) da aprile)	DAL MOLIN FABRIZIO PIZZOLATO ANGELO (TP)
Produzioni animali	3	PELUSO CONCETTA FOTI GIUSEPPE (TP)	PELUSO CONCETTA (ALBANO DEMETRIO nella seconda parte dell'anno) PETROLO GUIDO (TP) (POLITANO FRANCESCO (TP) da aprile)	PELUSO CONCETTA LA MALFA GIUSEPPE (TP)
Trasformazione dei prodotti	3	CATONA FRANCESCO	CATONA FRANCESCO (GAMBARDELLA sostituzione maternità)	CATONA FRANCESCO
Genio rurale	3	PIOVESANA MARIO FOTI GIUSEPPE (TP)	PIOVESANA MARIO PETROLO GUIDO (TP) (POLITANO FRANCESCO (TP) da aprile)	SIMIONATO GIANFRANCO LA MALFA GIUSEPPE (TP)
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	ANIA GIANCARLO	ANIA GIANCARLO	DAL MOLIN FABRIZIO LA MALFA GIUSEPPE (TP)
Biotecnologie agrarie	2	BASSO OMBRETTA	BASSO OMBRETTA	--
Gestione dell'ambiente e del territorio	1	--	--	ANIA GIANCARLO PIZZOLATO ANGELO (TP)

### **3 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

#### **3.1 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari**

*La classe ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari programmati dimostrando una partecipazione più che sufficiente al lavoro scolastico. Tali obiettivi sono stati complessivamente raggiunti, ottenendo una preparazione finale di livello più che sufficiente e in alcuni casi senz'altro buono.*

#### **3.2 Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici**

*La preparazione degli allievi non è completamente omogenea ma può considerarsi comunque soddisfacente. In alcuni casi la preparazione risente della presenza di incertezze pregresse in alcune discipline, legate in alcuni casi alla non sempre adeguata applicazione nello studio, e in altri a difficoltà di comprensione e rielaborazione.*

#### **3.3 Proprietà di linguaggio e capacità di sintesi**

*Anche in tal caso la situazione della classe è molto disomogenea. Vi sono casi di alunni che dimostrano buone proprietà di linguaggio e capacità di rielaborazione e sintesi, mentre in altri casi la situazione è meno positiva soprattutto a causa di carenze pregresse.*

#### **3.4 Partecipazione alle attività curricolari**

*L'impegno individuale è risultato complessivamente più che sufficiente rispetto alle necessità di svolgimento degli argomenti delle varie materie. I programmi didattici sono stati portati a termine in quasi tutte le discipline. Il gruppo classe è risultato sufficientemente reattivo in relazione al dialogo educativo dando spazio agli interventi e approfondimenti personali.*

#### **3.5 Partecipazione alle attività extracurricolari**

*La partecipazione all'area di progetto degli allievi è stata e costante e complessivamente buona.*



## 4 - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

### 4.1 – Obiettivi generali: Obiettivi comuni a tutte le discipline:

- *Leggere, redigere, comprendere, sintetizzare ed interpretare testi e documenti*
- *Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali*
- *Documentare adeguatamente il proprio lavoro*
- *Comunicare usando appropriati linguaggi*
- *Stabilire connessioni causa/effetto*
- *Relativizzare fenomeni ed eventi*
- *Interpretare fatti e fenomeni*
- *Esprimere validi e circostanziati giudizi personali*
- *Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere*
- *Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportuni*
- *Riflettere sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente*
- *Riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti dell'attività umana*
- *Acquisire capacità critica della realtà*

### 4.2 – Conoscenze, competenze e capacità

*Acquisizione di precise capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi. Si rimanda alle singole relazioni finali dei docenti per informazioni più dettagliate.*

### 4.3 – Attività curriculari ed extra-curricolari

#### A) Attività alternanza scuola-lavoro:

*Nel corso del terzo, quarto e quinto anno si sono realizzati cinque periodi di stage per complessive 300 ore, di cui 240 di attività pratica presso aziende agricole di produzione e di trasformazione e 60 ore teoriche di lezioni frontali. In particolare gli allievi hanno effettuato le seguenti attività:*

#### Terzo anno:

- *n. 2 stage (80 ore)*
  - aziende zootecniche da latte;*
  - aziende florovivaistiche;*
  - aziende miste (ortofrutticole, filiera della carne, altro).*

#### Quarto anno (durante il periodo di vacanze estive) e Quinto anno:

- *n. 4 stage (160 ore)*
  - aziende del settore agroalimentare*
  - aziende florovivaistiche*
- *n. 60 ore di lezioni teoriche frontali (30 ore nella classe 4<sup>a</sup> e 30 ore nella classe 5<sup>a</sup>).*

## **B) Visite di studio:**

*Visita inerente la filiera dell'olio di oliva a Cavaso del Tomba*

- *Visita inerente la filiera vitivinicola presso l'Az. Agr. Dal Bello a Fonte*
- *Convegno sulle malattie della vite a Susegana*
- *Visita alle Grotte di Oliero (da effettuare a fine maggio)*

## **C) Attività sportive:**

*Giochi della Consulta Provinciale (selezione di allievi delle classi dell'Istituto)*

- *Giochi sportivi studenteschi (selezione di allievi delle classi dell'Istituto)*
- *Giornata dello Sport e dell'Amicizia*
- *Attività di Rafting sul fiume Brenta (da effettuare a fine maggio)*
- *Tornei interni di pallavolo e calcio*

## **D) Teatro ed altre attività culturali:**

- *Rappresentazione teatrale a Treviso (Verga: Nedda e La roba)*
- *Musical in lingua inglese "Musical Fame" a Treviso*

## **E) Recupero debiti:**

*Per quanto riguarda i debiti dell'a. s. 2013/14 (classe quarta), al termine del primo trimestre presentavano debiti nelle seguenti materie:*

<b>MATERIA</b>	<b>N ° ALLIEVI</b>
<i>Italiano</i>	<i>2</i>
<i>Inglese</i>	<i>5</i>
<i>Matematica</i>	<i>8</i>
<i>Produzioni Animali</i>	<i>5</i>
<i>Produzioni Vegetali</i>	<i>1</i>
<i>Trasformazione dei prodotti</i>	<i>5</i>
<i>Genio Rurale</i>	<i>1</i>
<i>Economia, Estimo, Marketing e Leg.</i>	<i>4</i>
<i>Biotechnologie agrarie</i>	<i>1</i>

*Per tutte le materie ove erano presenti delle carenze si sono adottati modalità di intervento attraverso attività di sportello, studio individuale assistito, recupero in itinere.*

*Al termine del primo trimestre del corrente anno scolastico 2014/2015 sono stati deliberati i seguenti interventi di recupero:*

MATERIA	DOCENTE	MODALITA' DI INTERVENTO
Italiano	Tessaro Andrea	Recupero in itinere
Storia	Tessaro Andrea	Recupero in itinere
Inglese	Roccaro Stefania	Studio individuale assistito
Matematica	Sartor Donata	Corso di recupero
Produzioni Vegetali	Dal Molin Fabrizio	Studio individuale assistito
Produzioni Animali	Peluso Concetta	Studio individuale assistito
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Dal Molin Fabrizio	Studio individuale assistito
Gestione del Territorio e dell'Ambiente	Ania Giancarlo	Studio individuale assistito
Trasformazione dei prodotti	Catona Francesco	Studio individuale assistito

*Le attività di recupero hanno portato ai seguenti risultati:*

MATERIA	N ° ALLIEVI	DI CUI RECUPERATI	% DI RECUPERO
Italiano	2	2	100
Storia	5	4	80
Inglese	3	1	33,33
Matematica	5	3	60
Produzioni Vegetali	2	2	100
Produzioni Animali	2	1	50
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	6	5	83,33
Gestione del Territorio e dell'Ambiente	1	1	100
Trasformazione dei prodotti	6	6	100

#### **F) Viaggio di studio:**

*La classe ha effettuato il viaggio di studio nel mese di novembre 2014 con meta Berlino.*

#### **G) Attività di orientamento all'Università e al mondo del lavoro:**

- *Incontri con le Università di Padova e Treviso*
- *Incontro con rappresentanti dell'Esercito Italiano presso l'Istituto*
- *Incontro con rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato presso l'Istituto*
- *Incontri su "Contratti di lavoro e stesura curriculum vitae" presso l'Istituto*
- *Incontro con Collegi provinciali degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati e dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati*
- *Incontro con CNA sull'argomento "Giovani e imposizione fiscale"*
- *Incontri con Avepa sugli argomenti fascicolo Aziendale, Pac e PSR*
- *Incontri con Veneto Agricoltura sull'argomento PAC*
- *Incontro sulla opportunità del servizio civile in Italia e all'estero*

#### **H) Attività di educazione alla salute e alla cittadinanza:**

- *Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi*
- *Incontro sulla violenza alle donne organizzato da Telefono Rosa*
- *Incontro sulla prevenzione degli incidenti stradali*
- *Incontro sulla situazione socio-economica e religiosa in Bangladesh*
- *Incontro inerente la testimonianza di Enrico Vanzini, ex internato in un campo di concentramento tedesco, e presentazione del suo libro*
- *Incontri con l'ISTRESCO sulla Grande Guerra*

#### **I) Proseguo percorsi di studio**

*Anche a seguito dell'attività di orientamento, una parte dei componenti della classe ha maturato l'idea di proseguimento degli studi universitari.*

#### **4.4) Competenze in esito al percorso**

##### **a – Competenze di base**

*Lo studente sarà in grado di:*

1. *Utilizzare in modo consapevole un elaboratore ed i relativi programmi applicativi.*
2. *Comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno.*
3. *Analizzare, elaborare e rappresentare informazioni.*
4. *Identificare i principali vincoli normativi che regolano la vita dell'impresa.*
5. *Applicare i principi fondamentali di prevenzione.*
6. *Collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.*
7. *Saper affrontare le principali situazioni di emergenza.*
8. *Orientarsi nel mercato del lavoro.*
9. *Descrivere i principali elementi che contribuiscono al funzionamento dell'impresa.*
10. *Individuare i principali fattori che concorrono a produrre i risultati dell'impresa.*
11. *Utilizzare gli elementi di base di una lingua straniera.*

##### **b – Competenze trasversali**

*Lo studente sarà in grado di:*

1. *evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale di sviluppo;*
2. *riconoscere e valutare situazioni e problemi di diversa natura;*
3. *saper comunicare in un contesto organizzativo;*
4. *saper lavorare in gruppo;*
5. *saper negoziare o concertare con altri soluzioni e risorse;*
6. *possedere capacità promozionali nei rapporti con gli altri;*
7. *potenziare l'autoapprendimento;*
8. *saper affrontare e risolvere problemi;*
9. *saper gestire le variabili all'interno di una organizzazione;*
10. *saper recepire le innovazioni tecnologiche.*

## **5 – CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE (PUNTEGGI E LIVELLI ) E DELLA VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI E/O PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI) PREVISTO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **5.1 Valutazione classe 5 AT ai fini dell'esame di stato**

#### **Scrutinio finale**

*All'esame di stato saranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e che saranno valutati in sede di scrutinio finale, dove vengono appunto valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Saranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente, il consiglio di classe formulerà un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.*

### **5.2 - Credito scolastico e formativo**

*Per la valutazione del credito scolastico e formativo restano valide le indicazioni generali fornite per tutte le classi del triennio finale. Il credito scolastico sarà attribuito sulla base delle indicazioni della tabella A (DM 96 del 16/12/2009 ).*

*Per la valutazione, i singoli docenti utilizzano ai fini della attribuzione dei voti l'intera scala decimale. La valutazione finale sulla base del documento programmatico del Consiglio e degli obiettivi didattici delle singole discipline e sui criteri di valutazione previsti nei diversi piani di lavoro, terrà conto della griglia di valutazione e corrispondenza tra espressione numerica del voto e livelli di competenze conseguite in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, sintesi ed analisi prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso vale per il voto di condotta.*

*I voti deliberati avranno valore solo per l'attribuzione del credito.*

*Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno. Tale punteggio, sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituirà il credito scolastico complessivo (massimo 25 punti).*

*Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre che eventuali crediti formativi.*

*Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto, inoltre, dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro.*

*L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata con le indicazioni dei precedenti elementi valutativi.*

*Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati dall'alunno nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.*

Tabella A (DM n°99 del 16 dicembre 2009)

Media dei voti	Credito scolastico - punti
M = 6	4 - 5
6 < M ≤ 7	5 - 6
7 < M ≤ 8	6 - 7
8 < M ≤ 9	7- 8
9 < M ≤ 10	8- 9

### Criteri di attribuzione del credito

<b>Criteri</b>	<b>Note</b>
<b>Profitto</b>	<b>Media dei voti in tutte le materie del corso di studi</b>
<b>Assiduità</b>	<b>Frequenza di almeno di 150 giorni su 200 (salvo periodi di malattia giustificati con certificazione medica)</b>
<b>Interesse</b>	<b>Giudizio descrittivo del Consiglio di classe</b>
<b>Impegno</b>	<b>Giudizio descrittivo del Consiglio di classe</b>
<b>Partecipazione alle attività complementari e integrative</b>	<b>Si intende partecipazione provata ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico</b>
<b>Attività di Alternanza scuola-lavoro</b>	<b>Giudizio formulato dal tutor</b>
<b>Comportamento</b>	<b>Si tiene conto del voto di condotta</b>
<b>Criteri</b>	<b>Note</b>

### Credito formativo

*Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, oppure di esperienze di tipo culturale, sociale o umanitario con durata di almeno sei mesi, comunque svolte negli ultimi tre anni scolastici.*

*Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.*

*Le altre attestazioni, contenenti una sintetica descrizione dell'attività e della sua durata, devono essere rilasciate dagli Enti/Associazioni/Istituzioni presso i quali si sono svolte le esperienze. E' ammessa l'autocertificazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.*

*Il punteggio del credito formativo è a regime di 1 punto per ciascuno degli ultimi tre anni.*

*Va ricordato, inoltre, che in presenza di debiti formativi non colmati non si attribuisce alcun credito per l'anno di riferimento.*

Le esperienze che possono dar luogo a crediti formativi sono:

- attività di volontariato, svolta, per almeno sei mesi, all'interno di organizzazioni riconosciute (CRI, Protezione civile, AVIS, ecc.);
- attività artistico-espressive, quali: corsi di musica, di teatro, di scultura, di pittura, di fotografia, ecc.;
- attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- competenze acquisite individualmente coerenti con il corso di studi;
- corsi di lingua straniera;
- corsi di specializzazione, attinenti al corso frequentato (informatica, uso di pacchetti applicativi, contabilità aziendale, ecc.);
- esperienze lavorative coerenti con il corso di studi della durata di almeno quattro settimane (va ricordato che gli stage organizzati dalla scuola rientrano nel credito scolastico e non in quello formativo
- Partecipazione alle attività di promozione dell'Istituto

## 6 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti simulazioni scritte:

### **Prima prova: Italiano**

*n. 2 simulazioni secondo le quattro tipologie (A,B,C,D) previste dalla normativa attualmente vigente sull'esame di stato (in data 26/02/2015 e 23/04/2015).*

### **Seconda prova: Gestione dell'Ambiente e del Territorio:**

*n. 2 simulazioni (in data 27/03/2015 e 22/05/2015).*

### **Terza prova:**

*n. 2 simulazioni (in data 19/03/2015 e 29/04/2015).*

*Per quanto riguarda la 3<sup>a</sup> prova il C.d.C. ha indirizzato la preparazione per l'esame verso le seguenti tipologie di prova, tra quelle indicate dal M.P.I. :*

*tipologia B (quesiti a risposta singola) e tipologia C (quesiti a risposta multipla).*

*La scelta di tali tipologie è stata operata tenendo conto del tipo di preparazione e delle capacità espositive degli studenti.*

*Quasi tutte le materie del corso di studi presentano un carattere applicativo e le verifiche, durante il corso dell'anno, si sono indirizzate prevalentemente a rilevare la conoscenza e la padronanza delle nozioni studiate e la capacità di applicarle correttamente nella soluzione di semplici problemi.*

*Le discipline oggetto della terza prova, individuate dal C.d.C. sono:*

- 1. Lingua inglese**
- 2. Produzioni Animalì**
- 3. Economia, Estimo, Marketing e Legislazione**
- 4. Produzioni Vegetali**

*in quanto permettono di saggiare tutto il campo di preparazione tecnica degli studenti e, con la prima e la seconda prova, possono dare un quadro abbastanza completo delle conoscenze acquisite dagli allievi e della loro capacità di gestione dei contenuti.*

*I testi delle prove con le relative griglie di valutazione sono a disposizione della commissione.*

*La simulazione del colloquio d'esame verrà effettuata per gli allievi che ne facciano richiesta entro il 15 maggio.*

*Il C.d.C. valuterà nel corso del colloquio la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, la capacità di discutere e collegare sotto vari profili i diversi argomenti.*

## 7 – PIANI DI LAVORO PER SINGOLA MATERIA

(Vedi Allegati)

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di classe del 7/05/2015

Il Coordinatore

---

la Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Antonella Alban

---



### I DOCENTI DELLA CLASSE 5 AT

<b>DISCIPLINE CURRICOLARI</b>	<b>CLASSE V AT</b>	<b>Firma</b>
Matematica	Sartor Donata	
Religione	Cavinato Elvio	
Scienze motorie e sportive	Berton Giampaolo	
Italiano	Tessaro Andrea	
Storia	Tessaro Andrea	
Inglese	Roccaro Stefania	
Produzioni vegetali	Dal Molin Fabrizio	
	Pizzolato Angelo	
Produzioni Animali	Peluso Concetta	
	La Malfa Giuseppe	
Trasformazione dei prodotti	Catona Francesco	
	Pizzolato Angelo	
Genio rurale	Simionato Gianfranco	
	La Malfa Giuseppe	
Economia, estimo, marketing e legislazione	Dal Molin Fabrizio	
	La Malfa Giuseppe	
Gestione dell'ambiente e del territorio	Ania Giancarlo	
	Pizzolato Angelo	

**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE/DOCENTI	SARTOR DONATA		
DISCIPLINA	MATEMATICA		
CLASSE	5AT	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	Libro di testo: Nuova matematica a colori vol. 4 – vol. 5 Leonardo Sasso Casa Editrice Petrini		

**PROGRAMMA SVOLTO**

Ripasso:

Le disequazioni.

Definizione delle funzioni esponenziale e logaritmica e loro caratteristiche: dominio, codominio, grafico, monotonia.

Derivata prima di una funzione di un punto. Derivate di ordine superiore al primo.

Definizione di differenziale di una funzione in un punto.

Regole di derivazione. Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.

Lo studio di funzione.

**Integrali:**

Definizione di funzione primitiva di una funzione assegnata.

Integrali immediati.

Definizione di integrale definito.

Enunciato del teorema fondamentale del calcolo integrale.

**Statistica:**

I dati statistici; la rappresentazione grafica dei dati;

Le medie. La mediana e la moda. Il campo di variazione. Il coefficiente di variazione.

Legame tra le distribuzioni di due caratteri

Per le frequenze di due caratteri qualitativi: connessione-indice di chi quadro

Per caratteri quantitativi: correlazione e regressione.

**Ricerca operativa:**

Problemi di ottimizzazione.

Problemi di scelta in condizioni di certezza

- Conoscenza del modello matematico
- Classificazione dei vincoli di un problema
- Scelta del miglior criterio

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Programmazione lineare.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

### DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	CAVINATO ELVIO		
DISCIPLINA	RELIGIONE		
CLASSE	5	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	S. Bocchini, Religione e religioni, Vol. Unico, EDB, Bologna		
NOTE			

### PROGRAMMA SVOLTO

**1) TITOLO: *Progetto di vita e proposta cristiana***

- Crescere significa ... partire da ciò che si è realmente. (Analisi socio-economica)
- I mattoni della vita. Su quali valori puntare?
- Confronto tra ideologia Capitalistica e proposta cristiana.

**2) TITOLO: *Che cosa significa amare?***

- La lunga marcia verso l'alterità (tappe di crescita).
- Un disperato vuoto morale.
- L'amore e la sessualità.
- Proposta cristiana del matrimonio.

**3) TITOLO: *Il destino dell'uomo: "Tutti sulla stessa barca"***

- Etica per l'economia - Globalizzazione
- Chiamati a costruire insieme un sistema di valori.

Castelfranco Veneto, \_15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**  
**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE	Prof. Giampaolo Berton		
DISCIPLINA	Scienze Motorie e Sportive		
CLASSE	5^ AT	SEDE	Castelfranco Veneto
ORE ANNUALI DISCIPLINA	66	ORE ANNUALI PRESENZA	-----

UNITA' 1	MIGLIORAMENTO DEL PROPRIO TONO MUSCOLARE
CONOSCENZE	RICONOSCERE LE POTENZIALITA' E I LIMITI DEL PROPRIO CORPO , SAPERNE INDIVIDUARE I SEGNALI DI POTENZIALI MALATTIE , SAPERNE RICONOSCERE I BISOGNI .

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	L'USO DEL DOPING NELLO SPORT
CONOSCENZE	CONOSCERE I PRINCIPALI SISTEMI DOPING IN USO FRA GLI ATLETI AGONISTI

ATTIVITA' PRATICA 1	Attività sportive organizzate : torneo di pallavolo , torneo di calcio a cinque , pallacanestro, pallamano , rafting .
RIFERIMENTO UNITA' DI APPRENDIMENTO	Giochi Sportivi Studenteschi

ATTIVITA' PRATICA 2	Giochi sportivi studenteschi
FINALITA' ED OBIETTIVI	Avere conoscenze delle seguenti specialità : Atletica leggera ( peso, alto, velocità, ostacoli) – Pallavolo : servizio dall'alto – basket : principi generali di gioco , tiro in sospensione , contropiede
CONTENUTI SPECIFICI	Essere in grado di eseguire con competenza : Salto in Alto Tipo Fosbury . Getto del peso Tipo Barysnykov – Salto ad ostacoli: passaggio completo con ostacolo a cm 91 M e 84 F Pallavolo : saper svolgere in maniera completa un set Basket : saper giocare con continuità un tempo di 15 minuti

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4	<b>SICUREZZA, PREVENZIONE (assumere corretti stili di vita)</b>
CONTENUTI SPECIFICI	Utilizzare gli strumenti di lavoro senza danneggiare i compagni e le attrezzature. Utilizzare tecniche, tattiche e regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

	<p>Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali</p> <p>Saper effettuare i gesti motori in sicurezza assumendo comportamenti responsabili nella tutela di sé e degli altri e prevenire i comportamenti scorretti a scuola a casa e sulla strada che potrebbero nuocere alla propria e altrui incolumità</p> <p>Conoscere teoricamente ed applicare praticamente le tecniche del primo soccorso</p> <p>Educazione alla sicurezza. Il controllo della postura: paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e degli arti. Prevenzione delle algie vertebrali. Come sollevare i pesi. La sicurezza nella vita quotidiana. La sicurezza in acqua. La sicurezza in montagna</p> <p>Educazione alimentare e prevenzione di scorretti stili di vita</p>
<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°5</b>	<b>ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE</b>
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<p>Saper effettuare alcune attività motorie in ambiente naturale nel rispetto dell'ambiente e della propria sicurezza.</p> <p>Corsa, trekking</p> <p>Rafting: discesa sul fiume Brenta</p>
<b>INTERVENTI DI SISTEMA</b>	
<b>OBIETTIVI E PRODOTTI DELLA VISITA</b>	Attività di rafting e visita alle Grotte di Oliero
<b>CONTENUTI</b>	discesa in gommone sul fiume Brenta e visita alle Grotte di Oliero
<b>RIFERIMENTO UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	Attività in ambiente naturale
<b>DESTINAZIONE E ISTITUZIONI O AZIENDE INTERESSATE</b>	Associazione Onda Selvaggia
<b>MODALITA' DI VERIFICA DELLA RICADUTA DIDATTICA</b>	Osservazione del comportamento degli alunni e dell'esecuzione dei gesti motori.
<b>INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE PER QUANTO RIGUARDA LA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, L'IMPEGNO DIMOSTRATO E IL GRADO DI INTERESSE</b>	<p><b>4</b> L'alunno/a partecipa saltuariamente all'attività pratica e/o dimentica l'occorrente.</p> <p><b>5</b> L'alunno partecipa in modo discontinuo e con scarso impegno ed interesse.</p> <p><b>6</b> L'alunno partecipa con impegno ed interesse sufficiente.</p> <p><b>7- 8</b> L'alunno partecipa attivamente e con impegno costante.</p> <p><b>9-10</b> L'alunno dimostra impegno continuo, partecipazione costruttiva con rendimento eccellente</p>

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

Il docente Prof. Berton \_\_\_\_\_  
firma docente

Rappresentanti di classe:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**  
**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE	ANDREA TESSARO		
DISCIPLINA	ITALIANO		
CLASSE	5^AT	SEDE	CENTRALE
LIBRO DI TESTO	Sambugar M.- Salà G., <b>Letteratura+</b> , vol. 3, La Nuova Italia <b>Antologia della Divina Commedia</b> , a cura di Sambugar- Salà		
NOTE			

**PROGRAMMA SVOLTO**

	<b>IL TESTO SCRITTO: PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO</b>
Unità 1	<p>analisi delle quattro tipologie della prova di italiano dell'esame di stato;                      analisi del testo letterario;                      saggio breve;                      temi inerenti l'attualità, la storia, la letteratura ed il settore professionale; elaborazione                      di saggi su argomenti trattati in classe e di attualità</p>
Unità 2	<p><b>POSITIVISMO – NATURALISMO – VERISMO</b>                      Le correnti culturali, di pensiero, artistiche e letterarie del secondo Ottocento: caratteristiche del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo (pp. 4-12)                      Lettura e analisi del brano <i>Osservazione e sperimentazione</i> tratto da <i>Il romanzo sperimentale</i> (pp.21-22)</p>
Unità 3	<p><b>INCONTRO CON L'AUTORE: GIOVANNI VERGA</b>                      Vita, opere e pensiero di Verga;                      Lettura e analisi delle seguenti opere:                      Le novelle <i>La lupa</i>, <i>Libertà</i> e <i>La roba</i>;                      Cap. I e XV tratti da <i>I Malavoglia</i></p>
Unità 4	<p><b>IL GENERE LETTERARIO: LA SCAPIGLIATURA, SIMBOLISMO, ESTETISMO e DECADENTISMO</b>                      Definizione e protagonisti del Decadentismo ( pp. 132-134 e pp. 162-174)                      Lettura e analisi di:  <i>Corrispondenze</i> di C. Baudelaire;  <i>Preludio</i> di E. Praga</p>
Unità 5	<p><b>INCONTRO CON GLI AUTORI:</b>                      a) <b>GIOVANNI PASCOLI</b>                      Vita, opere e pensiero di Pascoli;                      Lettura e analisi dei seguenti brani:                      1) <i>Novembre</i>                      2) <i>X agosto</i></p>

- 3) *L'assiuolo*  
4) *Il gelsomino notturno*

b) **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Vita, opere e pensiero di D'Annunzio;

Lettura del brano *Il ritratto di un esteta* tratto da *Il piacere* (libro I, cap. II)

**IL GENERE LETTERARIO: le AVANGUARDIE STORICHE**

Caratteristiche delle avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo (pp. 412-422).

Lettura di un brano tratto da *Il Manifesto del Futurismo* di Marinetti.

**INCONTRO CON L'AUTORE: LUIGI PIRANDELLO**

Vita, opere e pensiero di Pirandello

a) Brano tratto da *L'umorismo*: "*Il sentimento del contrario*";

b) La novella *La patente*.

c) Cap. I,II, VII e XV tratti da *Il fu Mattia Pascal*.

d) Atto III, scena V, VII, VIII e IX tratto dalla commedia *Così è (se vi pare)*

Unità 6

**INCONTRO CON L'OPERA: L'ALLEGRIA**

Vita, opere e pensiero di Giuseppe Ungaretti ;

Introduzione alla lettura dell'opera *L'Allegria*

Lettura e analisi delle poesie *Veglia*, *Soldati* e *Allegria di naufragi*.

Unità 7

**INCONTRO CON L'OPERA: la DIVINA COMMEDIA- IL PARADISO**

Lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVI, XVII, XXXIII

Unità 8

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

## 1) DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE	ANDREA TESSARO		
DISCIPLINA	STORIA		
CLASSE	5^AT	SEDE	CENTRALE
LIBRO DI TESTO	Ciuffolotti-Baldocchi-Bucciarelli-Sodi, <b><u>Dentro la storia</u></b> , vol. 3 , Casa Editrice G. D'Anna.		

## 2) PROGRAMMA SVOLTO

<b>Dalle speranze del secolo nuovo al cataclisma della Grande Guerra:</b> 2) Economia, comunicazione, società di massa; 3) L'alba del Novecento; 4) 1914-1918: Stati in guerra, uomini in guerra; 5) Versailles o la pace difficile	
<b>I totalitarismi e la crisi della democrazia in Europa (1917-1936):</b> 1 Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin; 2 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; 3 Il fascismo al potere: gli anni Trenta; 4 Hitler e il regime nazionalsocialista; 5 La febbre delle dittature e la tenuta democratica di Regno Unito e Francia.	
<b>Le relazioni internazionali: verso l'autodistruzione dell'Europa:</b> 6 Dalla Grande crisi economica al crollo del "sistema di Versailles"; 7 La decolonizzazione; 8 La Seconda guerra mondiale; 9 I molteplici aspetti della guerra contro i civili.	
<b>La Guerra fredda (1945-1989):</b> 10 Est e Ovest nemici (1945-1956); 11 La decolonizzazione e le sue conseguenze (1945-1975);	
<b>L'Italia repubblicana:</b> 12 La Repubblica e la Ricostruzione.	
<b>Costituzione e cittadinanza:</b> 13 Conoscenza della Costituzione italiana 14 Lettura e commento dei primi 12 articoli della Costituzione	

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

### DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE	ROCCARO STEFANIA		
DISCIPLINA	INGLESE		
CLASSE	5AT	SEDE	CASTELFRANCO V.TO
LIBRO DI TESTO	SOW & REAP di Bianco-Gentile Ed.REDA Moduli 3, 7, 5 e da Aggiornamento di <i>Sow &amp; Reap</i>		
NOTE	Utilizzati anche testi Moving UP Intermediate e Grammar Files per revisione di argomenti di riflessione linguistica		

### PROGRAMMA SVOLTO

<p>-Soil system p 81-82 -Plant water p. 86 -Types of irrigation: p. 87-88 -Sprinkler irrigation p. 91-92 -Viticulture p.231 -Grape and soil 235 -Types of grapes p.235-236.237 -Olive oil p.159 (CLIL, vedi lavoro in chimica) -Pests and diseases: Grape phylloxera p.240; -Powdery mildew (oidium) p.241; -Black roth p.241; -Peronospora ( scheda); -Wine making: red and white wine p. 257,258,259 ; -schede su Milk, -Butter, -From milk to cheese (da altri testi); -Methods for sustainable agriculture p.167; -Differences between organic and sustainable agriculture p.171-172 <b>Grammar:</b> Present Perfect; expressions of time: just, already, (not) yet, ever, never...; Pres.Perfect/Simple Past; Duration form; Past perfect; ripasso dei modali: can/could; have to/must; should; relative pronouns; Conditional 1<sup>st</sup>, 2<sup>nd</sup>, 3<sup>rd</sup> types e mixed; If only/I wish; Passive: Present/Past/Present perfect/Future simple ; <b>Lessico:</b> aggettivi ed/ing; temi ambientali; immigrazione; negozi e luoghi di aggregazione sociale della città; prodotti del commercio equo-solidale.</p>
---

Castelfranco Veneto, 15/05/2015

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il docente

Prof.ssa Roccaro Stefania

## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

### DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	DAL MOLIN FABRIZIO – PIZZOLATO ANGELO		
DISCIPLINA	PRODUZIONI VEGETALI		
CLASSE	5 AT	SEDE	CENTRALE
LIBRO DI TESTO	Produzioni Vegetali Vol. C – Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore		

### PROGRAMMA SVOLTO

#### 1) INTRODUZIONE ALLE COLTURE ARBOREE

La coltivazione delle piante arboree in Italia

- ⇒ dati statistici sulle colture arboree nel mondo, in Italia e nel Veneto
- ⇒ peculiarità delle colture arboree

#### 2) MORFOLOGIA E FISILOGIA DELLE PIANTE ARBOREE

La radice

- ⇒ morfologia, funzioni e sviluppo delle radici
- ⇒ fattori che influenzano l'accrescimento delle radici

La parte aerea

- ⇒ morfologia, funzioni e sviluppo della parte aerea (fusto e chioma)
- ⇒ morfologia, fisiologia e classificazione delle gemme
- ⇒ differenziazione delle gemme e dormienza
- ⇒ classificazione dei rami: rami a legno e rami a frutto
- ⇒ fioritura e fecondazione
- ⇒ sterilità e sue cause, partenocarpia
- ⇒ accrescimento e maturazione dei frutti, colatura, cascola e alternanza di fruttificazione

#### 3) PROPAGAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E IMPIANTO

Metodi di propagazione delle piante da frutto

- ⇒ talea: fisiologia della radicazione delle talee, tecniche per favorire la radicazione delle talee
- ⇒ propaggine
- ⇒ margotta
- ⇒ pollone radicato
- ⇒ micropropagazione
- ⇒ innesto: fattori che condizionano la riuscita dell'innesto, disaffinità di innesto e sue cause

Impianto del frutteto

- ⇒ considerazioni preliminari per la scelta della specie e della varietà
- ⇒ criteri di scelta delle specie, delle cultivar e dei portainnesti
- ⇒ scelta del sesto e dello schema di impianto
- ⇒ operazioni di impianto

#### 4) TECNICHE COLTURALI DELLE PIANTE ARBOREE

*Gestione del terreno*

- ⇒ lavorazioni meccaniche
- ⇒ inerbimento
- ⇒ controllo delle infestanti mediante interventi di diserbo chimico
- ⇒ pacciamatura

*Gestione del bilancio idrico*

- ⇒ fabbisogno idrico delle piante da frutto
- ⇒ sistemi irrigui delle piante da frutto

*Gestione del bilancio nutrizionale*

- ⇒ sintomi di carenza nutrizionale dei principali elementi nutritivi

- ⇒ fabbisogno nutritivo delle piante da frutto
- ⇒ la concimazione delle piante da frutto: concimazione di impianto, concimazione di produzione

*La difesa delle piante da frutto (cenni):*

- ⇒ diagnosi e metodi di controllo delle malattie

## **5) LA POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO E LA RACCOLTA**

*La potatura delle piante da frutto*

- ⇒ scopi e classificazione della potatura
- ⇒ basi fisiologiche, epoche, potatura tradizionale e tecniche alternative
- ⇒ potatura di allevamento e forme di allevamento delle piante da frutto
- ⇒ potatura di produzione: esecuzione e potatura meccanizzata
- ⇒ il diradamento dei frutti

*La raccolta della frutta, la qualità e la conservazione*

- ⇒ raccolta manuale, meccanizzata e meccanica
- ⇒ qualità della frutta: requisiti di qualità
- ⇒ indici di maturazione della frutta e analisi
- ⇒ conservazione della frutta: lavorazioni post-raccolta, trattamenti post-raccolta, conservazione in atmosfera controllata

## **6) LA VITE**

- ⇒ importanza economica, origine e diffusione
- ⇒ classificazione botanica, morfologia e fisiologia
- ⇒ esigenze ambientali
- ⇒ principali cultivar ed evoluzione varietale
- ⇒ portainnesti e propagazione
- ⇒ tecnica colturale: avvicendamento, impianto, sistemazione del terreno, forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione, concimazione, irrigazione, cenni sulla difesa dalle principali avversità
- ⇒ raccolta, qualità e caratteristiche del prodotto

## **7) IL MELO**

- ⇒ importanza economica, origine e diffusione
- ⇒ classificazione botanica, morfologia e fisiologia
- ⇒ esigenze ambientali
- ⇒ principali cultivar ed evoluzione varietale
- ⇒ portainnesti e propagazione
- ⇒ tecnica colturale: avvicendamento, impianto, sistemazione del terreno, forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione, concimazione, irrigazione, cenni sulla difesa dalle principali avversità
- ⇒ raccolta, qualità e caratteristiche del prodotto

## **8) IL PERO**

- ⇒ importanza economica, origine e diffusione
- ⇒ classificazione botanica, morfologia e fisiologia
- ⇒ esigenze ambientali
- ⇒ principali cultivar ed evoluzione varietale
- ⇒ portainnesti e propagazione
- ⇒ tecnica colturale: avvicendamento, impianto, sistemazione del terreno, forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione, concimazione, irrigazione, cenni sulla difesa dalle principali avversità
- ⇒ raccolta, qualità e caratteristiche del prodotto

## **9) IL PESCO**

- ⇒ importanza economica, origine e diffusione
- ⇒ classificazione botanica, morfologia e fisiologia
- ⇒ esigenze ambientali
- ⇒ principali cultivar di pesce comuni, nettarine e percoche ed evoluzione varietale
- ⇒ portainnesti e propagazione
- ⇒ tecnica colturale: avvicendamento, impianto, sistemazione del terreno, forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione, concimazione, irrigazione, cenni sulla difesa dalle principali avversità
- ⇒ raccolta, qualità e caratteristiche del prodotto

**10) L'ACTINIDIA**

- ⇒ importanza economica, origine e diffusione
- ⇒ classificazione botanica, morfologia e fisiologia
- ⇒ esigenze ambientali
- ⇒ principali cultivar ed evoluzione varietale
- ⇒ portainnesti e propagazione
- ⇒ tecnica colturale: avvicendamento, impianto, sistemazione del terreno, forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione, concimazione, irrigazione, cenni sulla difesa dalle principali avversità
- ⇒ raccolta, qualità e caratteristiche del prodotto

Castelfranco Veneto, 15/05/2015

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

I docenti

\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

### DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	CONCETTA PELUSO\ GIUSEPPE LA MALFA		
DISCIPLINA	PRODUZIONI ANIMALI		
CLASSE	5 AT	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
LIBRO DI TESTO	Fondamenti di zootecnica- miglioramento genetico, nutrizione e alimentazione, di Bittante, Andrighetto, Ramanzin.		

### PROGRAMMA SVOLTO

Digestione e metabolismo degli alimenti:  
 Ripasso apparato digerente dei monogastrici e dei poligastrici , fisiologia della digestione.  
 Composizione chimica degli alimenti: l'acqua, i glucidi, i lipidi, le proteine, le vitamine e i costituenti minerali.  
 Composti organici ed inorganici negli alimenti , funzioni e loro utilizzo metabolico; carboidrati strutturali e non strutturali, lignina; lipidi, trigliceridi, acidi grassi saturi e insaturi; aminoacidi e proteine; vitamine , con particolare attenzione alle vitamine liposolubili; sali minerali : calcio, fosforo, ferro, rame e fluoro.  
 Processi di digestione dei carboidrati, dei grassi , delle proteine nei monogastrici.  
 Processi di digestione dei carboidrati, dei grassi, delle proteine nei poligastrici:  
 - processi di digestione dei carboidrati: micropopolazione ruminale, fermentazione ruminale dei glucidi, formazione degli acidi grassi volatili, equilibrio delle fermentazioni ruminali, rapporto foraggi /concentrati.  
 - processi di digestione delle proteine: aminoacidi essenziali e non essenziali, azoto proteico e non proteico, degradazione proteica da parte dei batteri, utilizzo e destino dell'ammoniaca, importanza dei batteri nel processo di sintesi proteica dei ruminanti, relazione con la disponibilità di energia e scheletri carboniosi.  
 Processi di digestione dei grassi e loro idrogenazione a carico dei batteri ruminali.  
 Particolarità dei processi digestivi nei vitelli.  
 Fabbisogni nutrizionali: fabbisogni di mantenimento, fabbisogni di accrescimento, fabbisogni di gestazione, fabbisogni di produzione (lattazione) e relativi calcoli per il razionamento.  
 Valutazione chimico-nutrizionale degli alimenti: campionamento dell'alimento da analizzare, composizione chimica, analisi tipo secondo Weende ( umidità, ceneri, proteina grezza, lipidi grezzi, cellulosa grezza, estrattivi inazotati), concetto di valore biologico delle proteine, analisi tipo secondo il metodo Van Soest (NDF, ADF, ADL), concetto di digeribilità e appetibilità, capacità di ingestione.  
 Valore nutritivo degli alimenti: Energia alimentare e sua utilizzazione, metodi di stima del valore nutritivo per i ruminanti: UFL e UFC.  
 Tecniche di razionamento e calcolo di una razione per i bovini da latte.  
 Patologie collegate all'alimentazione: collasso puerperale, meteorismo, acidosi, chetosi e paracheratosi

Castelfranco Veneto, 15 MAGGIO 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**  
**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE/DOCENTI	Francesco Catona/Angelo Pizzolato		
DISCIPLINA	<b>TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</b>		
CLASSE	5 <sup>a</sup> AT	SEDE	Castelfranco V.to
LIBRO DI TESTO	INDUSTRIE AGROALIMENTARI Trasformazioni, prodotti, qualità. vol.2 G.G. D'Ancona. Reda edizioni.		

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Modulo n. 1 - INDUSTRIA ENOLOGICA**

Costituzione del grappolo e dell'acino. Composizione chimica dell'uva. Evoluzione dei principali costituenti della polpa durante la fase di maturazione dell'uva; indici di maturazione e vendemmia.

Ammostamento delle uve e composizione chimica del mosto. Correzioni del mosto. I lieviti di interesse enologico; Chimica delle fermentazioni: bilancio chimico ed energetico e caratterizzazione dei prodotti secondari. La chimica del biossido di zolfo, l'impiego nell'industria enologica. Tecnologie di vinificazione: vinificazione in rosso, vinificazione in bianco. Trattamenti per la stabilizzazione del vino. Invecchiamento ed imbottigliamento. Alterazioni di origine chimica e biologica del vino. I vini spumanti: metodo Champenois e Charmat.

**Modulo n. 2 - OLIVE OIL INDUSTRY (Svolta con Metodologia CLIL in lingua Inglese)**

*Conoscenze:* Structure and chemical composition of the olive fruit and olive oil. Oil classification. Fruit maturation and harvesting methods. Transport and olives collection. Defoliation and washing. Phases of transformation: crushing, malaxation, separation methods (pressing system, centrifugation system and Sinolea system), racking and filtering. Storage and packaging of olive oil.

**Modulo n. 3 - INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**

*Conoscenze:* Latte alimentare: caratteristiche e composizione chimica. La raccolta del latte e le tecnologie di trattamento termico. Classificazione merceologica del latte.

Crema di latte, burro: composizione, aspetti chimico fisici. Tecnologia di produzione del burro. Le operazioni di caseificazione per la produzione del formaggio: inoculo di batteri lattici, la coagulazione, rottura della cagliata, la salatura e la stagionatura. Il siero come sottoprodotto dell'industria casearia e la produzione della ricotta. La composizione chimica del formaggio e la classificazione dei formaggi.

Castelfranco Veneto, 15/05/2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**  
**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE/DOCENTI	SIMIONATO GIANFRANCO		
DISCIPLINA	GENIO RURALE		
CLASSE	5 A T	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
LIBRO DI TESTO	COSTRUZIONI RURALI ROBERTO CHIUMENTI		
NOTE	Oltre il testo molti appunti dell'insegnante		

**PROGRAMMA SVOLTO**

<p>Progettazione rurale, corredo delle pratiche edilizie, caratteristiche comuni.          Le strutture dell'azienda agricola, stalle per vacche da latte, progettazione e dimensionamento, zone di riposo nelle stalle bovini da latte, dimensionamento stalle bovini da ingrasso.          Elementi da considerare nella progettazione delle stalle.          Porcilaie, progettazione dimensionamento, tipologie di allevamento con relativa rappresentazione grafica.          Organizzazione e dimensionamento dell'allevamento suino.          Dimensionamento stalle ovini e caprini. Dimensionamento stalle ovini con soluzione a boxes multipli trasversali e lettiera permanente.          Industria enotecnica, vinificazione, vinificazione in bianco, in rosso.          Locali nello stabilimento enologico.          Materiali in cantina: i serbatoi e vasi vinari          Norme sicurezza in cantina.          Lo stabilimento lattiero caseario, mini caseificio          L'industria olearia, il frantoio e la lavorazione delle olive, la sansa estrazione con esano.          Norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari.          Cartografia tematica la carta dei suoli, lo studio delle carte tematiche.          L'abitazione rurale e la progettazione bioclimatica , progettazione bioclimatica e isolamento termico          la stagione invernale, la stagione estiva, verifiche termoigrometriche, pareti e trasmittanza termica, inerzia termica, i gradi giorno, comfort termico.          Calcolo della trasmittanza termica delle pareti, calore scambiato          Principi e sistemi di architettura bioclimatica, fonti rinnovabili.          Il solare termico.          Il solare fotovoltaico.          Mini idroelettrico elementi costitutivi e prestazioni, vari tipi di turbine.          Castelfranco Veneto, 19/05/2015</p> <p style="text-align: center;">I rappresentanti degli studenti</p> <p style="text-align: right;">Il docente Simionato ing. Gianfranco</p> <hr/> <hr/>
---

**PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**  
**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE/DOCENTI	DAL MOLIN FABRIZIO – LA MALFA GIUSEPPE		
DISCIPLINA	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE		
CLASSE	5 AT	SEDE	CENTRALE
LIBRO DI TESTO	Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione – S. Amicabile		
NOTE			

**PROGRAMMA SVOLTO**

<p><b>1) ESTIMO GENERALE</b></p> <p><i>I principi dell'estimo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ gli aspetti economici di stima</li> <li>⇒ il metodo di stima, il principio dell'ordinarietà e le fasi della stima</li> <li>⇒ procedimenti per la stima del valore di mercato: stima sintetica e stima analitica</li> <li>⇒ procedimenti per la stima del valore di costo</li> </ul> <p><i>L'attività professionale del perito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ il contesto estimativo</li> <li>⇒ il processo civile e l'attività del CTU</li> <li>⇒ l'arbitrato</li> <li>⇒ le stime cauzionali</li> <li>⇒ le esecuzioni immobiliari</li> <li>⇒ la relazione di stima</li> </ul> <p><b>2) ESTIMO IMMOBILIARE</b></p> <p><b>Stima dei fondi rustici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ descrizione del fondo rustico, caratteristiche estrinseche ed intrinseche</li> <li>⇒ criteri di stima: valore di mercato, valore di trasformazione, valore complementare, valore di capitalizzazione</li> </ul> <p><i>Stima degli arboreti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ valore della terra nuda</li> <li>⇒ valore in un anno intermedio: metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri, metodo dei cicli fittizi, criterio misto</li> <li>⇒ valore del soprassuolo</li> <li>⇒ età del massimo tornaconto</li> </ul> <p><i>Stima delle scorte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ stima del bestiame, delle macchine, dei prodotti di scorta, delle rimanenze di mezzi produttivi</li> </ul> <p><i>Stima dei prodotti in corso di maturazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali</li> </ul> <p><i>Stima dei fabbricati e delle aree edificabili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ generalità sui fabbricati rurali</li> <li>⇒ criteri di stima</li> <li>⇒ stima dei fabbricati secondo il valore di mercato, di costo e di trasformazione</li> <li>⇒ stima delle aree edificabili secondo il valore di mercato e di trasformazione</li> </ul> <p><i>Ripartizione delle spese consortili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ normativa sulla bonifica e consorzi</li> <li>⇒ criteri generali di ripartizione delle spese</li> </ul>
--



⇒ consorzi di bonifica, consorzi di irrigazione e consorzi stradali

*Stima dei boschi*

- ⇒ elementi generali di selvicoltura e dendrometria
- ⇒ stima del valore di mercato
- ⇒ stima del valore di trasformazione

**3) STANDARD INTERNAZIONALI**

*Principi di stima secondo gli IVS*

- ⇒ criteri di stima: valore di mercato, altri tipi di valore, ordinarietà e Highest and best use
- ⇒ metodo di stima: confronto di mercato, finanziario, del costo
- ⇒ rilevazione dei dati immobiliari
- ⇒ rapporto di valutazione: fasi e riesame

**4) ESTIMO LEGALE**

*Stima dei danni*

- ⇒ il danno e il contratto di assicurazione
- ⇒ danni causati da calamità naturali
- ⇒ l'assicurazione agricola agevolata
- ⇒ altri tipi di danni: sottrazione di acque irrigue, inquinamento e fattori accidentali, incendio

*Espropriazioni per causa di pubblica utilità*

- ⇒ il testo unico sulle espropriazioni
- ⇒ l'iter espropriativo, i soggetti e le fasi dell'esproprio
- ⇒ l'indennità di esproprio per le aree edificabili, le aree edificate e le aree non edificabili
- ⇒ il premio di cessione volontaria
- ⇒ la retrocessione dei beni espropriati
- ⇒ l'occupazione temporanea

*Diritti reali*

- ⇒ diritto di usufrutto: normativa, valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità per i miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario, valore dell'usufrutto e della nuda proprietà per fini fiscali
- ⇒ servitù prediali coattive: normativa, stima dell'indennità nel caso di servitù di passaggio, di servitù di acquedotto e di scolo delle acque, di servitù di elettrodotto e di metanodotto
- ⇒ diritto di superficie: valore del diritto del superficiario e di quello del concedente

*Successioni ereditarie*

- ⇒ normativa e tipi di successione
- ⇒ la determinazione dell'asse ereditario
- ⇒ la divisione: la determinazione delle quote di diritto e delle quote di fatto
- ⇒ la dichiarazione di successione

**5) ESTIMO AMBIENTALE**

*Criteri di stima dei beni ambientali*

- ⇒ l'estimo ambientale, il valore d'uso sociale, caratteristiche economiche dei beni pubblici
- ⇒ metodi di stima dei beni ambientali: metodi monetari e metodi non monetari

*Analisi costi-benefici*

- ⇒ caratteristiche dell'ACB
- ⇒ valutazione dei costi e dei benefici
- ⇒ criteri di giudizio

*Valutazioni ambientali*

- ⇒ principi generali delle valutazioni ambientali
- ⇒ la valutazione ambientale strategica (VAS)
- ⇒ la valutazione di impatto ambientale (VIA)
- ⇒ l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- ⇒ la valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

## 6) ESTIMO CATASTALE

### *Catasto terreni*

- ⇒ catasto terreni e fabbricati e Agenzia del Territorio
- ⇒ origini del catasto e sue caratteristiche, fasi del catasto
- ⇒ formazione: calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario
- ⇒ pubblicazione, attivazione
- ⇒ conservazione: variazioni soggettive e oggettive
- ⇒ documenti del catasto terreni

### *Catasto Fabbricati (cenni)*

- ⇒ cenni sul Catasto Fabbricati
- ⇒ la rendita catastale

## 7) MARKETING (alla data del 15/05 l'argomento deve essere ancora svolto)

### *Il marketing dei prodotti agroalimentari*

- ⇒ generalità: segmentazione del mercato, marketing analitico e marketing strategico
- ⇒ il marketing agroalimentare
- ⇒ il processo di marketing

## 9) LA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

### *La politica agraria dell'Unione europea*

- ⇒ storia dell'Unione Europea
- ⇒ le istituzioni dell'UE e gli strumenti normativi
- ⇒ la politica agraria comune: obiettivi generali, evoluzione della PAC, i pilastri della PAC
- ⇒ primo pilastro: sostegno dei redditi, pagamenti diretti e interventi sul mercato
- ⇒ secondo pilastro: la politica strutturale, i piani strategici nazionali (PSN) e i programmi di sviluppo rurale (PSR)

Castelfranco Veneto, 15/05/2015

I rappresentanti degli studenti

---

---

I docenti

---

---

# PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

## DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	ANIA GIUSEPPE GIANCARLO – PIZZOLATO ANGELO		
DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE		
CLASSE	V AT	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
LIBRO DI TESTO	GESTIONE DELL'AMBIENTE (E. STOPPIONI, ZANICHELLI)		
NOTE			

## PROGRAMMA SVOLTO

Il paesaggio, definizioni paesaggistiche, ecologia del paesaggio, agroecosistema. Strumenti di rilevamento (GIS, SIT). Tutela dell'ambiente, tutela dell'acqua, dell'aria, del suolo, del clima. La gestione dei rifiuti, biogas, compost. Pedologia, pedogenesi. Classificazione dei suoli, metodi di campionamento. Classificazione dei territori, le carte tematiche, l'analisi territoriale, funzione e progettazione degli spazi verdi. Difesa del paesaggio, ingegneria naturalistica. L'uso delle energie rinnovabili (solare, eolica, geotermica, da biomassa, idraulica, marina).

Valutazioni ambientali, valutazione di impatto ambientale (VIA), studio di impatto ambientale (SIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA), valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

Il concetto di sostenibilità, agricoltura sostenibile, strumenti normativi a tutela del paesaggio.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il docente

\_\_\_\_\_